

1. Record Nr.	UNINA990010025470403321
Autore	Mouffe, Chantal
Titolo	Il conflitto democratico / Chantal Mouffe ; a cura di Davide Tarizzo
Pubbl/distr/stampa	Milano : Mimesis, 2015
Descrizione fisica	177 p. ; 20 cm
Collana	Volti ; 91
Altri autori (Persone)	Tarizzo, Davide
Disciplina	321.8
Locazione	BFS
Collocazione	321.8 MOU 1
Lingua di pubblicazione	Italiano
Formato	Materiale a stampa
Livello bibliografico	Monografia
Note generali	traduzione di Diego Ferrante

2. Record Nr.	UNICAMPANIASUN0062473
Autore	Baglione, Giovanni <1571-1644>
Titolo	3: Varianti, postille, commenti : terza giornata / a cura di Jacob Hess e Herwarth Rottgen
Pubbl/distr/stampa	Città del Vaticano : Biblioteca apostolica Vaticana, 1995
Descrizione fisica	462-848 p. ; 24 cm.
Lingua di pubblicazione	Italiano
Formato	Materiale a stampa
Livello bibliografico	Monografia
3. Record Nr.	UNINA9910433223403321
Autore	Russo Kraus Chiara
Titolo	Dall'empiriocriticismo al positivismo relativistico : : Joseph Petzoldt tra l'eredità di Mach e Avenarius e il confronto con la relatività einsteiniana // Chiara Russo Kraus . Volume 17
Pubbl/distr/stampa	[s.l.] : , : FedOA - Federico II University Press, , 2020
Descrizione fisica	1 electronic resource (284 p.)
Collana	Scuola delle Scienze Umane e Sociali. Quaderni
Soggetti	xxxx
Lingua di pubblicazione	Italiano
Formato	Materiale a stampa
Livello bibliografico	Monografia
Sommario/riassunto	Joseph Petzoldt fu il principale allievo di Ernst Mach e Richard Avenarius, nonché la fonte primaria della consuetudine di far convergere questi due pensatori entro l'etichetta di "empiriocriticisti". Petzoldt sviluppò le idee di Mach e Avenarius in un sistema di pensiero volto a superare il dualismo e l'agnosticismo insiti nel kantismo degli ambienti scientifici tedeschi di fine Ottocento. Il pensiero di Petzoldt si

regge su tre pilastri: l'empirismo radicale, secondo cui l'esperienza sensibile non è apparenza ma realtà; il principio di Eindeutigkeit, secondo cui tutto ciò che accade è univocamente determinato, e dunque necessario; e il principio di tendenza alla stabilità, che governa l'evoluzione del cosmo, inclusi gli organismi e il cervello. Petzoldt approda così al suo "positivismo relativistico", in base al quale ogni individuo esperisce la realtà dal proprio punto di vista, ma poiché i processi conoscitivi sono determinati necessariamente dal funzionamento del cervello, ciò non impedisce una conoscenza oggettiva del mondo. Petzoldt fu inoltre uno dei protagonisti del dibattito sull'interpretazione filosofica della relatività di Einstein, sostenendo che essa fosse una conseguenza e una conferma dell'impostazione gnoseologica di Ernst Mach e, dunque, del positivismo relativistico.

---